

# Nessuno vuol lavorare in Pronto soccorso Il 60% delle borse non viene assegnato

**Sanità.** Sono pochissimi i neolaureati disposti a lavorare nel settore dell'emergenza-urgenza  
«I nuovi medici scelgono soltanto le carriere più allettanti e le posizioni meglio retribuite»

Nessuno vuole fare il medico in Pronto soccorso.

Il 60% delle borse bandite quest'anno per la medicina d'emergenza urgenza non sono state assegnate in mancanza di candidati. Ci sono specialità molto ambite, come l'oculistica o la cardiologia che fanno incetta di novelli medici, mentre altre sono in sofferenza, il 23% dei banchi della classe di anestesia e rianimazione sono rimasti vuoti. Per corsi come medicina di comunità e delle cure primarie è un'ecatombe, il 78% dei posti è andato deserto, in generale il settore della sanità soffre la mancanza di un ricambio generazionale.

## Un corto circuito

«Fino a qualche anno fa la formazione in medicina si scontrava contro un imbutto - commenta **Michele Nicoletti**, segretario di Federspecializzandi -. I giovani medici accettavano qualsiasi posizione pur di non restare anni in attesa senza

«Il legislatore deve rendere più attrattive le mansioni più faticose»

svolgere davvero la professione. Adesso i posti offerti sono talmente tanti che possiamo permetterci di scegliere. Ed è ovvio che l'orientamento si sposta verso le posizioni più agevoli e meglio retribuite. L'oculistica si satura subito perché il privato paga bene. Mentre fare i turni in Pronto soccorso è certo meno allettante. Questo corto circuito è destinato a scoppiare. Il legislatore deve rendere più attrattive le mansioni più faticose e meno ambite». I cosiddetti «camici grigi» non ci sono quasi più. Prima i neolaureati dovevano sostenere anni di prova sperando di rientrare nelle graduatorie, oggi già il giorno dopo la discussione della tesi vengono cercati per iniziare a visitare.

La scarsità di medici in Pronto soccorso è evidente proprio in questi giorni, il Sant'Anna e il Valduce sono affollati di pazienti ed hanno difficoltà a rispondere a tutti i bisogni di cura. «Abbiamo appena affrontato il tema con tutti i presidi delle facoltà di medicina - dice **Federico Ruoli**, rappresentante lombardo di Federspecializzandi e membro dell'osservatorio nazionale sulla formazione sanitaria specialistica -. I colleghi in forze al Pronto soccorso hanno basse tutele e di contro vivono un alto

rischio, è un nodo da risolvere. Con tantissimi posti vuoti da riempire i nuovi medici scelgono solo le carriere più attrattive, lasciando intere aree scoperte». In generale comunque, sottolineano gli specializzandi, nell'ultimo biennio tutte le Regioni hanno aumentato le borse a disposizione a fronte all'incirca dello stesso numero di studenti, anche per questo tanti posti banditi sono andati deserti.

## Spesa sanitaria in aumento

«La professione in generale ha perso attrattività - ragiona **Gianluigi Spata**, presidente dell'Ordine dei medici di Como - sul territorio come in Pronto soccorso. Siamo subissati dalle richieste di aiuto, come pure dalla burocrazia, mentre la medicina continua a non essere abbastanza valorizzata economicamente. Iniziamo a parlare di risorse. La spesa sanitaria è in forte aumento tra i cittadini, invece gli stanziamenti sono in contrazione. Le risorse finanziate dall'esecutivo sulla sanità sono in buona parte state assorbite dai maggiori costi dell'energia. Quando a noi serve assumere più personale sanitario dando più incentivi in busta paga».

S. Bac.

## I dati

### Le specialità con meno borse assegnate

SPECIALITÀ MEDICHE	Borse bandite	Borse non assegnate
Medicina d'emergenza urgenza	886	537
Anestesia rianimazione terapia intensiva	1.248	279
Chirurgia generale	657	179
Patologia clinica e biochimica clinica	251	176
Radioterapia	155	114
Microbiologia e virologia	131	113
Medicina di comunità e delle cure primarie	142	111
Anatomia patologica	182	103
Malattie infettive e tropicali	327	98
Igiene e medicina preventiva	542	98

FONTE: ANAAO ASSOMED



## PIAZZA DUOMO Ladri da PeterCi Inseguiti e fermati

Tentato furto da Peter Ci, il titolare rincorre due ladri e si fa restituire il giaccone sottratto. Intorno alle 17 due ladri sono entrati nel negozio d'abbigliamento di piazza Duomo. «Avevano dei comportamenti sospetti - racconta Marco Cassina - ogni tanto si lanciavano degli sguardi. Dunque li ho tenuti d'occhio. A un certo punto insieme sono usciti con decisione dalla porta. Non posso dire di aver visto con certezza se nascondessero qualcosa o meno. Però li ho seguiti e appena fuori sono messi quasi a correre allungando il passo». L'intenzione è quindi risultata palese. Raggiunti in via Luini i due malintenzionati, Cassina ha chiesto loro di restituire il giaccone che avevano preso: un giaccone con una pelliccia sintetica. E così hanno fatto davanti a diversi testimoni. S.BAC.

## CIVIGLIO Stop alle auto in via dei Patrioti

Sospensione della circolazione in via dei Patrioti martedì 27 dicembre dalle 8 alle 8.45 e venerdì 30 dicembre dalle 14.30 alle 15.30 per interventi presso il cimitero di Civiglio. Stop a tutte le categorie di veicoli in via dei Patrioti, all'altezza del muro perimetrale del cimitero locale e sostituita con rimozione forzata per tutte le categorie di veicoli sugli stalli di sosta in piazza Quinto Alpini. Resta garantito il transito pedonale regolato con ausilio di movieri.

Azienda informa a cura di SPM

2022. Un anno ricco di soddisfazioni e obiettivi raggiunti grazie ad un importante lavoro di squadra

# Imat Felco premia il suo team

Un anno di **grandi soddisfazioni** e di **importanti obiettivi raggiunti**: è così che si conclude il 2022 di Imat Felco S.p.A., distributore specializzato di materiale elettrico e di servizi e furniture specialistiche nelle aree dell'Illuminazione, della Sicurezza, della Domotica e delle Energie Rinnovabili, presente da oltre 50 anni sul territorio comasco e nelle province limitrofe. Imat Felco ha raggiunto quest'anno uno storico risultato in termini di fatturato, chiudendo il 2022 al di sopra di ogni più rosea aspettativa. Questo non sarebbe successo - afferma l'Amministratore Delegato Elena Mantelli - senza le **capacità**, la **professionalità** e l'**impegno** costante profuso da tutto il Team Imat Felco.

Per questo motivo la proprietà ha riservato un'attenzione particolare ai propri lavoratori, omaggiando tutto lo Staff Imat Felco di un importante premio di fine anno per ringraziarli del prezioso lavoro svolto: una **doppia tredicesima direttamente in bu-**

**sta paga**. La buona notizia è stata annunciata dalla Dottoressa Mantelli durante la cena di Natale aziendale. Dopo due anni di stop dovuti alle varie restrizioni causate dalla pandemia, Imat Felco è finalmente riuscita ad organizzare questo speciale evento presso la magnifica cornice del ristorante "Il Nuovo Bosco" di Novedrate. La serata, oltre ad essere accompagnata da buon cibo e ottima compagnia, è stata animata con una particolare attività di **Team Building**, ovvero una **cena con delitto**. I tavoli, tra una portata e l'altra, si sono così sfidati in prove di logica e abilità, cercando di scoprire il "killer" grazie alla cooperazione e al lavoro di squadra. Oltre al generoso premio di fine anno, durante la cena sono stati anche premiati come di consueto i **"The Best"** di Imat Felco, ovvero due dipendenti - uno appartenente alla sede di Como e uno tra tutte le filiali del gruppo - votati dai colleghi come i migliori dell'anno appena trascorso, in termini di **lavoro, disponibilità e gentilezza**.



Il Consiglio di Direzione: Marco Olivares, Matteo Verga, Alessandro Roncoroni, Elisabetta Zavaglia, Elena Mantelli, Paolo Capiaghi